

Calabria

Sopralluogo di tecnici e amministratori anche in località Ferrandina di Oppido e al bivio Casello a Varapodio

Economia, la ripresa passa dalla viabilità

Plauso alla Provincia per gli interventi. Attesi ancora i fondi per l'emergenza

Vincenzo Vaticano
VARAPODIO

Il territorio del comprensorio pre aspromontano meridionale, epicentro degli eventi alluvionali dello scorso inverno, è stato al centro di un sopralluogo che il presidente della Provincia, avv. Giuseppe Morabito, ha effettuato nella mattinata di ieri insieme ai consiglieri provinciali Carmine Alvaro e Francesco D'Agostino, al sindaco di Oppido, Bruno Barillaro, al vice sindaco di Varapodio, Orlando Fazzolari, e agli ingegneri dell'Ente Domenico Catalfamo e Antonino Casile. Presenti anche il sovrintendente capo della Polizia provinciale Andrea Cento e l'assistente Maurizio Marino.

La "visita" del massimo esponente della Provincia segue di qualche giorno l'apertura della pista alternativa in località Marro dove, in primis, la delegazione si è recata per "inaugurare" l'opera ed evidenziare, nello stesso tempo, l'importanza che, secondo Morabito, «essa riveste per il ripristino della viabilità e la ripresa delle attività socio-economiche del territorio».

Tra i luoghi "attenzione" dal gruppo di politici e tecnici anche la località Ferrandina di Oppido e il bivio Casello a Varapodio.

L'agibilità e l'attivazione della pista sul Marro, è il caso di rilevare, è stata autorizzata dall'Autorità di bacino a seguito dell'impegno da parte del Comune di Varapodio di presidiare la strada, con proprio personale, e monitorare costantemente il livello



Amministratori e tecnici durante il sopralluogo al bivio Casello in territorio di Varapodio

delle acque della fiumara, soprattutto in caso di condizioni meteorologiche avverse.

L'ing. Domenico Catalfamo, dirigente dell'ufficio tecnico durante una sorta di "conferenza stampa" improvvisata in loco ha voluto sottolineare come la suddetta strada alternativa al ponte Marro (per la cui ricostruzione occorrono almeno 10 mesi) sia stata realizzata per recepire le pressanti e legittime richieste della popolazione e degli amministratori lo-

cali. «Superata questa fase e quella dell'appalto dei lavori per la ricostruzione del ponte - ha aggiunto l'ing. Catalfamo - rimane il problema di un cavo elettrico di media tensione che l'Enel, nonostante l'apposito sopralluogo effettuato il 27 agosto scorso, non ha ancora provveduto a rimuovere impedendo, di fatto, l'inizio dei lavori».

E su questa inadempienza dell'Enel va giù pesante l'ing. Antonino Casile, secondo il quale è questo «un esempio illuminante di come un'ope-

ra pubblica si blocca, vanificando l'impegno di quanti si sono prodigati per portare avanti una procedura difficile e complessa». L'ing. Casile ha voluto anche ricordare il piano straordinario di opere pubbliche che la Provincia sta portando avanti (Ferrandina, Cosoleto, ponte sul Valle, sul Marro, ecc.) per ovviare agli enormi danni prodotti sul territorio dall'eccezionale ondata di maltempo di dicembre/gennaio scorsi. «Il tutto - ha aggiunto il tecnico - senza alcun finanzia-

mento specifico da parte dello Stato e della Regione».

Sia Fazzolari che Barillaro, nel rimarcare l'estrema utilità dell'opera fatta costruire (dalla Polieddi di Varapodio ndr) in modo tempestivo, hanno espresso riconoscimento ai responsabili politici della Provincia (e in modo particolare ai consiglieri e tecnici presenti) per la sensibilità dimostrata alla soluzione del problema e perché hanno prova del loro grande interesse per il territorio che amministrano.

Alvaro e D'Agostino, esprimendo soddisfazione per la celere soluzione del problema che ha messo in crisi il vasto comprensorio sia dal punto di vista economico che sociale, hanno anche espresso la convinzione che è necessario prevenire più che intervenire dopo il verificarsi degli eventi sul territorio.

Fazzolari, infine, ha colto l'occasione per denunciare ancora una volta le inadempienze della Protezione civile e della Regione in relazione ai fondi relativi all'emergenza calamità, promessi ma mai comunicati o assegnati ai Comuni.

«Dopo un anno dagli eventi dannosi - fa presente il vice sindaco di Varapodio - non sappiamo ancora quanti fondi ci verranno assegnati; sappiamo però quanti soldi abbiamo speso e quante imprese sono in procinto di far emettere i decreti ingiuntivi per i lavori di urgenza eseguiti subito dopo l'alluvione. Un'eventuale nuova calamità ci troverebbe disarmati e vulnerabili, perché nessuna impresa ci darebbe più credito». ◀



La banda musicale "G. Pacini" di S. Maria Licodia (CT)

Delianuova Il concorso nazionale "Suoni in Aspromonte", premiata la banda di Santa Maria Licodia

Marinella Giofrè
DELIANUOVA

Si è concluso il V concorso nazionale "Suoni in Aspromonte 2009" promosso dall'associazione culturale musicale "Nicola Spadaro" presieduta dal dott. Giuseppe Scerra.

La manifestazione, patrocinata da Comune ed Ente Parco d'Aspromonte, si è svolta nell'auditorium "G. Vocisano". La "due giorni" musicale ha registrato oltre 1500 ospiti tra musicisti e accompagnatori: molti elogi sono stati rivolti al comitato della "N. Spadaro" e ai giovani dell'Orchestra per la perfetta organizzazione e il piacevole clima instauratosi durante la kermesse. Ad esibirsi 18 tra complessi bandistici e orchestre di fiati, suddivisi per categoria. Il Direttore Artistico è stato il M° Maurizio Managò, direttore d'Orchestra della "N. Spadaro". La manifestazione è stata condotta da Antonella Chirico di Rtv. La giuria di qualità era composta dal presidente M° Angelo De Paola e dai Maestri Lino Blanchod, Francesco Cesarini, Gaetano Pisano e Marco Somadossi. Come dichiarato dall'Assessore Francesco Rossi: "Delianuova, grazie all'Associazione "N. Spadaro" sta avendo grandi oppor-

tunità di promozione del territorio anche attraverso un turismo musicale di qualità". Il presidente dell'Associazione musicale il dott. Scerra ha dichiarato: «La presenza di numerosi complessi bandistici oltre a farci sentire orgogliosi ed onorati ci consente di proseguire sulla strada tracciata dal grande M° Muti, il quale ha lanciato l'allarme sulla crisi che le bande musicali stanno attraversando definendo il non interessamento alle realtà musicali bandistiche "un delitto culturale". È grazie a questo stimolo che abbiamo voluto promuovere la rivalorizzazione del mondo musicale per bande ed orchestre nel nostro paese. Ospiti d'onore il dott. Leo Autelitano, l'Assessore Santo Giofrè, l'editore Eduardo Lamberti Castronuovo, il dott. Carmelo D'Avola, il M° Giuseppe Scarlata, il M° Alfio Zito.

Primo premio della categoria prima al complesso bandistico "G. Pacini" di S. Maria Licodia (CT) diretto dal M° Alfio Zito. Primo premio della terza categoria all'orchestra di fiati "Città di Limbadi" diretta dal M° Pantelone Taverniti; primo per la seconda categoria è l'Associazione complesso sinfonico "Città di Saponara" diretto dal M° Paolo Grosso. ◀

San Roberto Vizzari: informazione e assistenza per garantire pari opportunità Istituito il servizio di segretariato sociale

Giusy Caminiti
VILLA

Per volere dell'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Roberto Vizzari è stato istituito a San Roberto il servizio di segretariato sociale.

Al fine di rendere accessibile alla cittadinanza l'informazione sociale e andare incontro alle esigenze del territorio, il Comune ha attivato un servizio d'informazione e assistenza rivolto gratuitamente a tutta la popolazione, «con l'entusiasmo» - scrive il sindaco Vizzari - «di offrire le proprie forze in favore della gente che vive particolari situazioni di disagio, dovute soprattutto alla situazione economica che infierisce da tempo sul nostro territorio».

I cittadini saranno informati,

infatti, delle misure predisposte dalla Regione a favore delle famiglie in situazioni di povertà (bonus sociale, ticket per l'acquisto di beni primari, voucher formativi per giovani disoccupati), misure che hanno lo scopo di alleviare le sofferenze di tante famiglie, non di risolvere i problemi legati alla mancanza di lavoro, ma almeno di porre un freno al trend di risalita del fattore povertà della nostra terra che costringe tantissime persone a vivere con un tenore di vita e ai limiti della drammaticità socio-esistenziale.

A tal riguardo, come comunicato dal sindaco Vizzari e dall'assessore ai servizi sociali Enzo Randazzo, l'Amministrazione, sensibile a tali problematiche ha avvertito l'esigenza di attivare il segretariato sociale che, attraverso



Roberto Vizzari

so l'impiego di personale professionalmente preparato, possa rispondere all'esigenza e al diritto dei cittadini di avere informazioni complete sulle procedure necessarie per accedere a questi

bandi e per ricevere un'assistenza nella compilazione della modulistica oltreché avere notizie circa altre possibilità ed opportunità.

«Tale azione di informazione e assistenza - commenta il primo cittadino - è indispensabile per garantire a tutti i cittadini pari opportunità di poter beneficiare di tali interventi e per evitare che le persone esauriscano le loro energie nel procedere, per tentativi ed errori, nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni. Questo lavoro di diramazione dei bandi, di informazione capillare è di fondamentale importanza al fine di facilitare ulteriormente il rapporto tra Comune e cittadini, che è molto utile sia per il cittadino che potrebbe fruire dei servizi ma soprattutto è importante per il progresso della nostra comunità». ◀

Plauso di Oliveri Melicuccese assessore a Cesano Boscone

Antonio Ligato
MELICUCCÀ

La notizia dell'avvenuta nomina di Franco Francica ad assessore alle Politiche finanziarie del Comune di Cesano Boscone, nell'hinterland milanese, ha suscitato profondo compiacimento tra i melicuccesi. Il sindaco Emanuele Oliveri ha espresso le sue congratulazioni, insieme all'intero Consiglio comunale, a questo concittadino che ha saputo inserirsi in maniera egregia nel "tessuto" della cittadina lombarda.

«Franco - rimarca il primo cittadino - è un degno figlio della nostra terra, cresciuto in una modesta famiglia di lavoratori, ricca di valori umani e tradizioni». Sono orgogliosi quindi i cittadini di Melicuccà per questo compaesano che con le sue vibrazioni d'impegno politico e sociale, perpetua in un paese lontano, l'identità dell'appartenenza alla magica terra di Calabria. ◀



Franco Francica

Campo Calabro Il rimpasto della giunta Patafi: disponibile a collaborare ancora

Franco Corsaro
CAMPO CALABRO

L'ex vicesindaco Piero Patafi (esponente provinciale dell'Udc) coglie l'occasione per una riflessione sul recente rimpasto di Giunta.

«Il rimpasto dell'esecutivo - ha dichiarato Patafi - è politicamente fisiologico che avvenga nelle piccole realtà come appunto quella di Campo Calabro. Il fine è accelerare i processi governativi dell'Amministrazione comunale. Se questo obiettivo non viene raggiunto il riequilibrio di Giunta sarà quindi servito certamente a poco. Il mio augurio è che ciò avvenga in maniera tale che un'amministrazione eletta, in modo quasi plebiscitario, come quella campese arrivi a fine mandato nella consapevolezza di aver saputo dare risposte concrete e soluzioni visibili alla comunità che appunto amministra».

Ad avviso di Patafi «le difficoltà di natura politica che sono emerse in questi ultimi mesi hanno fatto sì che si giungesse al più presto a questo riequilibrio dell'esecutivo. Tutti coloro che sostengono l'attuale maggioranza (Pd, Udc, Sinistra e Libertà, circolo Rosa Luxemburg) hanno il proprio rappresentante in Giunta. Servirà ciò a portare più serenità e vigore amministrativo all'interno dell'esecutivo?».

Per amministrare comunità come quella campese a



Piero Patafi

volte servono disponibilità, concretezza ed esperienza politica «quest'ultima - sottolinea Patafi - ritengo di averla sempre messa totalmente al servizio del mio paese. Se la nuova "formazione" dovesse ancora ritenere valida la mia spontanea collaborazione mi dichiaro, sin da subito, disponibile. Credo comunque che i componenti dell'esecutivo municipale possano seguire la rotta in modo autonomo. Spero comunque - conclude Piero Patafi - che questo riequilibrio abbia soddisfatto tutte le forze politiche. Il mio auspicio è che quest'amministrazione possa realizzare al meglio il programma elettorale proposto alla cittadinanza, dando massima priorità alla realizzazione del Piano strutturale comunale, strumento del quale la comunità non può più fare a meno». ◀

Feroleto Domani gli abitanti della frazione Plaesano si recheranno a Reggio Poste, la "spedizione dei mille" pronta alla protesta

Attilio Sergio
POLISTENA

È tutto pronto a Plaesano, popolosa frazione di Feroleto della Chiesa, per la manifestazione di protesta - denominata "spedizione dei mille" - contro il malfunzionamento dell'ufficio postale.

L'appuntamento è per domani (ore 7,30) nella piazza principale del paese da cui partiranno quattro autobus per raggiungere Reggio Calabria dove i raduno dei manifestanti è previsto per le ore 9 in piazza Garibaldi da dove muoverà il corteo, con striscioni e slogan, per raggiungere la sede

della filiale di Poste Italiane in via Miraglia. Scaduto l'ultimatum che prevedeva entro il 28 settembre una proposta o una comunicazione da parte delle Poste in merito alla richiesta di tenere aperto l'ufficio di Plaesano tre giorni la settimana, per l'intero arco del mese, l'Unione nazionale consumatori Piana di Gioia Tauro, nella persona del rappresentante legale pro tempore Giuseppe Salomone, ha indetto la manifestazione di protesta alla quale, come informano Umberto Ali e Biagio Iaconi, coordinatori del movimento di lotta, gli abitanti di Plaesano hanno aderito in massa. Il mancato

accordo con Poste Italiane nell'incontro tenutosi in Prefettura il 23 settembre scorso, ha portato i cittadini di Plaesano a non demordere e grazie all'Unc a ritornare a scendere in piazza per chiedere l'apertura a giorni alterni (lunedì, mercoledì e venerdì) per tutto il mese, o in parte, dell'ufficio postale, così come in passato.

Intanto, così com'è avvenuto durante l'estate, nel mese in corso l'ufficio di Plaesano per consentire il pagamento delle pensioni ha aperto i battenti tre soli tre giorni: venerdì 2, lunedì 5 e mercoledì 7 ottobre. Già tre anni fa gli abitanti di Plaesano in massa raggiunsero

Reggio per manifestare dinanzi la Prefettura e la filiale di Poste Italiane il loro dissenso nei confronti del disservizio dell'ufficio postale. Salomone, al quale il 21 settembre scorso, per protesta, i cittadini di Plaesano hanno consegnato ben 400 tessere elettorali, nel ribadire ancora una volta l'indoneità dell'unico sportello del vicino ufficio (monounità) di Feroleto a sostenere giornalmente il carico di lavoro che proviene da un'utenza complessiva di 1.800 abitanti, chiede una soluzione alternativa che vada incontro alle esigenze degli abitanti di Plaesano, per il 70% anziani. ◀